



LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO
MENSILE DELLA
SEZIONE DI BER-
GAMO DEL CLUB
ALPINO ITALIANO

A. PICCARDI

HOTEL MODERNO -- Bergamo

IL SOLO DI PRIMO ORDINE

GRANDE RISTORANTE

CONCERTI * * *

NUOVA DIREZIONE

ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)
S GIOVANNI BIANCO e OLMO
AL BREMBO :: :: :: :: ::

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Esegue qualunque operazione
di Banca

" BITTER CAMPARI "

L'APERITIVO

" CORDIAL CAMPARI "

LIQUOR

* * *

VERMOUTH TORINO }
VERMOUTH BIANCO } GANCIA
SPUMANTE ITALIANO }

* * *

Rappresentante Depositario

EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 = Telefono 13-13

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annicco - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po
- Corteolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco
di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 879.500
FONDO DI RISERVA L. 2.362.484,18

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1922 L. 91.638.769,53

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4

con succursali in Piazze Pontida, 2, in Borgo
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,
Viale Roma, 16 ed Agenzie nei prin-
cipali centri della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e
Provincia di Bergamo.

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.



BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. La Coppa del Barbellino. — 2. Tradizionale Festa degli Alberi (4 maggio). — 3. Avviso importantissimo. — 4. Gita al monte di Tremezzo. — 5. Assicurazione contro gli infortuni della montagna. — 6. I nuovi orizzonti del C. A. I. — 7. Echi della sottoscrizione pro danneggiati del Gleno. — 8. Per i nostri monti. Note di selvicoltura. — 9. Ai Soci della provincia. — 10. Campionato studentesco di Ski. — 11. Sezioni... e Sezioni. — 12. Felicitazioni ed auguri. — 13. Cav. Prof. Renato Perlini - Necrologio.

La Coppa del Barbellino

È uscito in linda veste tipografica il programma di questa manifestazione, destinata ad aumentare lustro al nostro *Ski Club* già tanto benemerito per la propaganda dello sport dello Ski.

Abbiamo ammirato i ricchi premi, primo dei quali è la magnifica *Coppa* offerta dal nostro attivissimo socio signor Matteo Legler.

Il regolamento della gara, indica la severità degli intendimenti dello *Ski Club*. Essa è riservata al fior fiore degli skiatori, i due migliori di ogni Società.

Opportuna misura questa, poichè se la Vedretta del Trobbio, come giustamente è detto nel programma, non presenta pericoli o difficoltà degne di rilievo, trovasi però sempre fra i due ed i tremila metri, e la fine di Aprile lassù, è ancora perfetto ambiente invernale.

Il Club Alpino plaude a questa manifestazione che non ha le solite caratte-

ristiche delle competizioni-facchinaggio. Qui la nobile gara fra virtuosi, non è disgiunta dal godimento estetico del panorama incantato; qui i concorrenti, dopo di aver passata in simpatica cordialità la serata del sabato al nostro *Rifugio Curò* e di avervi pernottato, imprenderanno giocondamente la bellissima salita in ski al Colle del Gleno, come fosse una passeggiata sociale, e avranno così modo non solo di esaminare minutamente il percorso della gara di discesa, e di ammirare a loro agio il meraviglioso spettacolo di quell'angolo di paradiso alpino sfolgorante nella mattinata che auguriamo splendida, ma ancora potranno indicarsi e godere la vista imponente dei maggiori colossi orobici, dal *Torrena*, al *Gleno*, al *Re Castello*, al *Redorta*, al *Diavolo di Malgina*, formanti una magnifica corona alla grande *Conca del Barbellino*.

Raggiunto il *Colle del Gleno*, gli Skiatori al cospetto dello spettacolo imponente, intoneranno l'*Inno degli Skiatori*. Come gli inni sacri alla Patria dovrebbero essere riservati alle grandi occasioni, così l'inno sacro alla nostra passione, dovrebbe essere riservato alle vette eccelse.

Poi, tolto il freno ad ogni audacia, una volata folle giù per la china ripida...

Programma della manifestazione



COMITATO D'ONORE

ALBANI Conte Ing. Cav. Uff. LUIGI, *Presidente Onorario della Sezione di Bergamo del C. A. I.*

CORTI Cav. MARIO, *Presidente della Federazione Italiana dello Ski.*

GAZZAGNE Generale Comm. ADOLFO, *Comandante il 2° Raggruppamento Alpini.*

HESS Ing. Adolfo, *Presidente del Club Alpino Accademico Italiano.*

MUSSO Cav. Colonnello ALESSANDRO, *Comandante il 5° Regg. Alpini.*

PORRO Avv. Prof. Comm. ELISEO, *Presidente del Club Alpino Italiano.*

COMITATO ESECUTIVO

LUCHSINGER ENRICO, *Direttore dello Ski Club - Bergamo - Presidente.*

MAZZOLENI Rag. GIUSEPPE, *Ski Club - Bergamo - Cassiere.*

BRAVI ETTORE, *Ski Club - Bergamo - Segret.*

LEGLER MATTEO, > } Membri

PÉROLARI FRANCESCO > }

GIURIA

PÉROLARI FRANCESCO, *Presidente della Sezione di Bergamo del C. A. I. - Presidente.*

CESARENI Dott. GIULIO, *Ski Club Bergamo.*

CREMASCOLI Magg. Cav. GIUSEPPE.

LEGLER RICCARDO, *Ski Club - Bergamo.*

PICCARDI ANTONIO. > >

P R E M I

Allo Skiatore che impiegherà il minor tempo a compiere la discesa dal *Colletto di Gleno al Piano del Barbellino*

Grande Coppa artistica del Barbellino e diploma

offerta dal Sig. MATTEO LEGLER da Ponte S. Pietro

Al II° - Grande Medaglia d'oro e diploma

Al III° - Media Medaglia d'oro >

Al IV° - Piccola Medaglia d'oro >

Al V° - Grande Medaglia Vermeil >

Al VI° - Media Medaglia Vermeil >

Al VII° - Grande Medaglia d'argento >

Al VIII° - Media Medaglia d'argento >

A tutti gli Skiatori che impiegheranno un tempo non superiore ai *dieci minuti* dal primo arrivato, medaglietta in bronzo e diploma.

Regolamento della Gara

1. Saranno ammessi alla Gara « *Coppa del Barbellino* » non più di due Soci per ognuna delle Società Federate alla Federazione Italiana dello Ski.

2. Le iscrizioni dovranno essere fatte dalle singole Società con lettera indirizzata allo Ski Club - Bergamo Via XX Settembre 17, che ne accuserà ricevuta, e dovranno essere accompagnate dalla quota di iscrizione di L. 5 per ogni concorrente.

3. Le singole Società hanno facoltà di inscrivere tre concorrenti, il terzo quale riserva in caso di impedimento ad intervenire ad uno dei due.

4. È proibito l'uso di qualsiasi ordigno atto a frenare la velocità. L'uso dei bastoncini come freno fra le gambe o di fianco sarà inesorabile motivo di squalifica.

5. Il percorso verrà segnato con bandierine che seguiranno la linea più pratica di discesa. I concorrenti non potranno deviarlo.

6. La partenza verrà data ad un concorrente alla volta con congruo intervallo. La precedenza verrà estratta a sorte.

7. Vige il Regolamento della Federazione Italiana dello Ski per quanto non fosse previsto.

8. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati in iscritto al Presidente della Giuria entro un'ora dal tempo massimo d'arrivo. Trascorso detto termine nessun reclamo sarà preso in considerazione.

9. Il Club Alpino, lo Ski Club, il Comitato e la Giuria declinano qualsiasi responsabilità circa eventuali infortuni.

10. È in facoltà del Comitato Esecutivo di sospendere la Gara per motivi di evidente forza maggiore.

Mezzi di trasporto.

Lo Ski Club opportunamente preavvertito entro Venerdì 25 Aprile, si incarica di procurare ai concorrenti il posto in autobus per il viaggio da Bergamo a Bondione al sabato 26 aprile, e da Bondione a Bergamo alla domenica 27.

Partenza dal Piazzale della Stazione alle ore 14 del Sabato.

Ritorno a Bergamo per le ore 18 della Domenica.

Prezzo L. 25 per ogni posto d'andata e ritorno, salvo conguaglio.

Vitto.

Lo Ski Club farà trovare al Rifugio Curò per la sera del Sabato alle ore 19 circa, a tutti i concorrenti: minestra, un piatto di carne, formaggio, vino, caffè, thè.

Alla mattina della Domenica: caffè e latte.

A mezzogiorno della Domenica: minestra, un piatto di carne, formaggio, vino e caffè.

Tutto a prezzi modicissimi già preventivamente fissati.

Alloggio.

Tutti i concorrenti troveranno comodo alloggio gratuito nella notte sulla Domenica, nel Rifugio Curò della Sezione di Bergamo del C. A. I.

Itinerario di viaggio e tempi.

Da Bergamo a Bondione km. 50, in autobus circa ore 2.

Da Bondione al Rifugio Curò, circa ore 2 1/2.

Dal Rifugio Curò al Colle del Gleno con ski, circa ore 3.

A Bondione vi saranno, a richiesta, portatori di ski fino al Rifugio Curò.

Caratteristiche e svolgimento della Gara.

La gara attesa la stagione si svolge in alta montagna. I concorrenti che avranno comodamente passata la notte al Rifugio Curò (m. 1882 s. l. m.) partiranno alla mattina della Domenica in ski per la *Vedretta del Trobbio* e il *Colle del Gleno* (m. 2852 s. l. m.) seguendo ad un dipresso l'itinerario della discesa, che potranno così studiare in ogni particolare.

La salita si compie ordinariamente in circa 3 ore.

Al *Colle del Gleno*, magnifico punto di osservazione, uno dei più suggestivi delle Alpi Oro-biche, verrà data la partenza.

Il percorso non presenta ostacoli o pericoli di rilievo, soprattutto se i concorrenti seguiranno la linea delle bandierine.

Dal Colle del Gleno si scorge almeno metà del percorso, già per l'ampia e maestosa *Vedretta del Trobbio*, poi raggiunta la base degli ultimi speroni del *Re Castello*, la corsa che avrà seguito un andamento S. E. - N. O. piegherà a S. O. con andamento di livello vario, scontornerà così il massiccio del *Re Castello*, portandosi sul lato destro orografico di *Val Cervera*. Qui la corsa riprenderà andamento verso N. O. Per ripida discesa attraverserà la *Val Cervera*, quindi piomberà sul *Piano del Barbellino*, dove sarà posto il traguardo, (m. 1809).

Lo scopo della manifestazione è quello di chiudere la stagione di Ski 1923-24 con una magnifica gita in prossimità di una delle vette più popolari delle Orobie, abolendo la fatica improba della gara in salita, e offrendo il modo di compiere una volata fantastica attraverso un campo meraviglioso.

Norme per il pubblico.

Lo Ski Club accetta le prenotazioni di coloro che vorranno assistere alla Gara. Data la stagione e la località, è necessario che gli spettatori sieno *tutti* muniti di ski.

Il Rifugio Curò è riservato ai concorrenti; la Baita dei Guardiacaccia e la Casa di Caccia

sono pure riservate al Comitato, alla Giuria, ai controllori ecc.

Verranno allestite per il pubblico una o due Baite presso i lavori della « diga » con paglia e coperte, e una ventina o trenta persone potranno trovare alloggio a Bondione in modo da poter compiere la salita alla domenica di mattina in tempo per assistere alla gara che avrà luogo all'incirca fra le 10 1/2 e le 11 1/2.

È opportuno che nessuno si avventuri alla sorte, e coloro che desiderano assistere alla gara facciano pervenire allo Ski Club, assolutamente non dopo mercoledì 23 Aprile, la loro iscrizione precisando:

1. Se desiderano il mezzo meccanico di trasporto da Bergamo a Bondione e ritorno.

2. Se desiderano pernottare a Bondione a pagamento, oppure alle Baite della Diga del Serio, gratuitamente.

3. Se desiderano portatori da Bondione al Rifugio Curò.

4. Se desiderano prendere la colazione al Rifugio Curò alle ore 13 circa della domenica. (Chi pernotta alle Baite della Diga dovrà pensare al pranzo al sacco della sera).

Queste iscrizioni dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 25 per viaggio, e di L. 10 per la colazione, deposito che non verrà rifiuto a chi manca o non si fa sostituire. La colazione al Rifugio Curò sarà composta di minestra, un piatto di carne, formaggio, vino, caffè.

La sera della domenica, pranzo di chiusura a Bergamo al Ristorante Nazionale sul Sentierone, e premiazione. Anche per questo pranzo si accettano prenotazioni collo sborso di un anticipo di L. 10.

Tradizionale Festa degli Alberi MONTE ALINO (m. 1100)

Domenica 4 Maggio

Anche quest'anno il C. A. I. chiama a raccolta i simpatizzanti di questa Festa oramai tradizionale, per portarli a compiere il rito simpatico e solenne, in una delle belle località delle nostre Orobie.

Veramente l'annuale *Festa degli Alberi* del C. A. I. fa oramai la figura di una voce clamorosa nel deserto.

Il problema di grande importanza nazionale quale è quello della conservazione, e rigenerazione dei boschi, è caduto nel dimenticatoio.

Malgrado i numerosi congressi ed i numerosissimi voti emessi *pro-silvicoltura*, poco si è fatto, troppo poco si fa per arginare la sete divoratrice dei nostri montanari.

Non sono mancati i gridi di allarme, non è mancato il sia pure esiguo stuolo

di appassionati alle questioni forestali, di tenere agitato il problema, ma il risultato è scarso.

Il Say, noto scrittore in materia, dice che si vedono i paesi spogliarsi di foreste a misura che si popolano di abitanti.

I più anticamente inciviliti sono i più spogliati; e poichè l'Italia è tra i paesi più anticamente civili d'Europa, è per questa ragione tra i più spogliati di foreste in tutti i luoghi accessibili.

È una legge della civiltà adunque quella di far sparire le foreste?

Amara conclusione questa, perchè se i diritti del montanaro sono innegabili, è pur vero che questi devono essere contenuti tra la saggia misura e la ragione di essere del bosco per suprema utilità pubblica.

ALBERGHI RACCOMANDATI

dalla Sezione di Bergamo
del CLUB ALPINO ITALIANO

Bergamo - Hotel Moderno - (V. inserz.)

Hotel Concordia (idem)

Gran Ristorante Nazionale (idem)

Bondione - Albergo Cascata (idem)

CHIAVENNA - Hotel National di fronte alla Stazione ed all'Ufficio Auto V. Spluga e Maloja - Garage - Riscaldamento - Tel. 0

CAMPODOLCINO - Gran Hotel Peste Centro estivo e di sports invernali - Off. postale e telefon. - Luce elettrica - Termosifone

CANTONIERA PRESOLANA - Albergo Franceschetti Luce elett. - Termosifone - Sconto ai soci del C. A. I.

OLTRE IL COLLE - Hotel Moderno Di primo ordine e Lattea - Centro gite - Garage. - Cura climatica

BRANZI - Albergo Monaci Ristorante - Garage - Scuderia - Fr. pr. conduttore L. MONACI.

Roncobello - Gran Hotel Roncobello (V. inserzione)

S. PELLEGRINO - Hotel Papa con dépendance - Propriet. Vittorio Dadda - Il più antico - Completamente rimodernato.

SCHILPARIO - Albergo Alpino Centro di escursioni e sports invernali - Comfort moderno. Sconto 10 0/0 prezzi alla carta e 5 0/0 sulle pensioni ai soci del C. A. I.

ELDA TALEGGIO - Albergo Mangili Splendido soggiorno in centro prestipino - Comfort moderno - Ottimo trattamento.

LECCO - Albergo Mazzoleni Lungo Lago - Impianto all'imbarcadere - Ogni Comfort moderno.

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

ANGELO SALA - GIACOMO BENINI

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Via T. Tasso, 6 - » 60

per la vendita dei biglietti delle Ferrovie dello Stato - Ferrovia di Valle Scariana e di Valle Brembana - Ferrovie Federali Svizzere - Agenzia della Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Lloyd Italiano.

Corrispondente dell' "ENIT,,

TRASPORTI per l'interno e per l'estero - Grandi magazzini raccordati di nuovo impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI



Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

. . . METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura climatica e lattea - Garage - Lawn tennis - Centro turistico e alpinistico - Pensione

DIRETTORE:

BALDELLI LUIGI - Via Legnano, 4 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

Albergo Cascata

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro alpinistico - Recapito guide e portatori - Custode chiavi dei Rifugi alpini CURO e COCA

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

**Conduttore Proprietario
BONACORSI SIMONE**

**MAGLIE
CALZE
BERRETTI
GUANTI**

Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

.. TELEFONO N. 12-40 ..

Mobilificio

F. M. Testa

Bergamo

Mobili d'arte e di studio semplici

Società in accomandita semplice

Capitale versato L. 625.000

Premiato Calzaturificio

ARTURO REDAELLI & C.

DI ARTURO REDAELLI

BERGAMO

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Via Torquato Tasso, 20 - » 12-72

OOO

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali ai Soci del C. A. I.

Commercio Legnami con Segheria

Fratelli ARIZZI fu DOMENICO

OLMO AL BREMBO

**PRODUZIONE LEGNAMI
DA COSTRUZIONE
E D'OPERA**

Il giovane Sottosegretario all' Istruzione S. E. l' On. Lupi, ha promossi i *Parchi della rimembranza*.

Essi sono fatti, nel concetto dell' ideatore, per ridare ai morti gloriosi per la Patria, un po' della nostra vita terrena.

Una forma che si muova, scrive il Pellizzari nella prefazione di un nuovissimo libro di S. E. Lupi, con un' anima che si agiti, che parli un linguaggio, che pianga sussurri e canti, che abbia bisogno ancora di conforto e di ansia, di responsabilità e di gioia....

Ecco quel che vogliono essere, quel che sono i *Parchi della rimembranza*.

Vogliono essere un simbolo vivente affermantesi nel bel paese nostro: vogliono ringagliardire la fede nell'unità di nostra stirpe; vogliono ridestare la *religione dell'albero*, come era radicata negli antichi romani.

Ed è per tutte queste ragioni che il C. A. I., mentre caldeggia l' istituzione dei *Parchi della rimembranza*, vuole colle sue *Feste degli Alberi* portare il suo granello di lavoro a un edificio destinato a non essere dei meno meritevoli della nuova e più grande Italia.

PROGRAMMA.

Ore 6.15 - Partenza con treno speciale della F. V. S.

» 7.36 - Arrivo a Ponte di Nossà. Salita in ore due per Parre al Monte Alino.

» 11.30 - Festa degli alberi. - Discesa a Ponte Selva e Ponte Nossà

» 17.30 - Partenza del treno speciale da Ponte Nossà.

» 18.40 - Arrivo a Bergamo.

AVVERTENZE.

1. I biglietti si acquistano al prezzo di **L. 6,00** cad. presso le Librerie GREPPI (Via S. Alessandro) - CONTI - PESENTI (Via XX Settembre) - CORTINOVIS (Piazza Cavour); Tipografie BOLIS (Via T. Tasso) - SECOMANDI (Via Pignolo, 103) - Libreria FERRARIO (Piazza Mercato Scarpe) e presso le seguenti Pasticcerie: BALZER (Via XX Settembre) - DONIZETTI (Sentierone) - COLOMBO (Via T. Tasso) - ISACCHI e SACCHETTI (Viale Roma) - LUBRINA (Città Alta).

2. Il treno speciale sia all' andata che al ritorno fermerà ad Alzano, Nembro, Albino e Gazzaniga; per i gitanti in partenza ed arrivo da dette località sono in vendita biglietti al prezzo di **L. 5,50 = L. 5,00 = L. 4,50 e L. 3,00** rispettivamente.

3. Sul luogo della festa sarà provveduto ad un servizio di vendita di vino, birra, uova, ecc.

4. I gitanti sono tenuti alla più stretta osservanza delle prescrizioni indicate dai direttori, ed ai gitanti stessi è fatto divieto di camminare sui prati o di spargervi cocci di vetro.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente alle ore 16 di venerdì 2 maggio: alla stazione potranno essere venduti i soli biglietti eventualmente ancora disponibili compatibilmente al numero dei posti del treno speciale: su tali biglietti si praticherà un aumento di L. 1.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

I giovani Soci del Club Alpino che devono in questi giorni presentarsi alle armi, sono invitati nel loro interesse a passare in Sede in una delle sere di ordinaria riunione (Lunedì, Mercoledì, Venerdì, dalle 21 alle 23) per comunicazioni che li riguardano.

La Presidenza.

GITA al MONTE di TREMEZZO

17-18 MAGGIO 1924.

Sabato 17.

- Ore 16 - Partenza in autobus dalla Sede Sociale.
- » 18 - Arrivo a Varenna - Traversata a Menaggio.
 - » 19.30 - Partenza con la ferrovia M. P.
 - » 20.10 - Arrivo a Grandola - Cena e pernottamento.

Domenica 18.

- Ore 5.30 - Sveglia e caffè.
- » 6 - Partenza - Salita in ore 4 e mezzo per le baite di Grona e Alpe Galline al Monte di Tremezzo (m. 1680).
- Discesa pel Santuario di San Martino a Menaggio.
Traversata a Varenna.

Occorre iscriversi in sede non oltre giovedì 15 Maggio versando un deposito di L. 20.

ASSICURAZIONE

contro gli infortuni della montagna

Riferendoci a quanto già in precedenza venne comunicato, la Sede Centrale informa che il contratto dell'assicurazione cumulativa dei soci del C. A. I. contro gli infortuni di montagna è ormai entrato nella sua fase conclusiva. Le assicurazioni con decorrenza dal 1 Aprile prossimo si ricevono presso le otto Sezioni designate dal Consiglio Direttivo per la tenuta dei libri matricola e per l'esazione dei premi.

Tali Sezioni sono rispettivamente:

- la Sezione di Torino - per il Piemonte
- » » Milano - per la Lombardia
 - » » Padova - per il Veneto
 - » » Trento - per la Prov. di Trento
 - » » Trieste - per la Venezia Giulia
 - » » Ligure - per la Liguria
 - » » Firenze - per l'Emilia, la Toscana e la Romagna
 - » » Roma - per l'Italia Centrale, Meridionale e Insulare.

Le formalità per assicurarsi sono semplicissime; occorre comunicare, verbalmente o per iscritto alla segreteria della Sezione incaricata nella zona alla quale la propria Sezione appartiene: il nome, il cognome, la paternità, la Sezione del C. A. I. di appartenenza, il tipo dell'assicurazione che si desidera.

Dietro versamento del premio verrà fatta l'iscrizione nel libro matricola e rilasciata quietanza, a tergo della quale saranno indicate le norme cui l'assicurato o chi per esso dovrà attenersi per la denuncia dell'infortunio in caso di accidente. Con queste semplici formalità l'iscritto verrà senz'altro ad essere coperto dall'assicurazione per tutti i rischi inerenti alle escursioni alpinistiche e speleologiche.

A migliore chiarimento si avverte che il premio da esigere (rispettivamente lire 3 per il tipo A, 6 per il tipo B ecc.) va sovraccaricato unicamente del diritto fisso d'incasso di lire 1, poichè in esse sono già comprese tasse di bollo e addizionali.

La numerazione dei libri-matricola va fatta dalle singole Sezioni incaricate della loro tenuta, ciascuna delle quali avrà una numerazione propria.

Non occorre ripetere che, ad assicurare la riuscita dell'iniziativa presa dalla Sede Centrale ed a permettere che il contratto possa essere alla sua scadenza rinnovato, bisogna che gli assicurati raggiungano un numero ragguardevole. A tal uopo è doverosa e necessaria la massima propaganda da parte di tutte le Sezioni e dei Soci migliori. Avremo riaffermato anche in questa forma nuovissima il principio della solidarietà fraterna che riunisce gli alpinisti nella famiglia del C. A. I.; e contemporaneamente avremo compiuto, per noi e per i consoci, una opera utile e buona.

I nuovi orizzonti del C. A. I.

Come non mai fino ad ora, la nostra associazione, o, diremo meglio, la nostra istituzione, è invasa da un desiderio di rinnovamento.

Attraverso ai Bollettini Sezionali, ai comunicati, ai memoriali, fervono le discussioni su nuovi programmi, su riforme, su orizzonti nuovi che si vogliono scoprire, tutti, si capisce, improntati e diretti al maggior bene del sodalizio.

Noi non vogliamo manifestare la nostra opinione, almeno per adesso. Lo faremo anche noi se sarà necessario, anzi crediamo che finirà coll'esserlo, affinché si conosca il pensiero di tutte le Sezioni, ma per ora ci limitiamo a riportare obbiettivamente quel che gli altri vogliono, accennando alle diverse tendenze che da qualche tempo a questa parte si susseguono e si combattono.

Ad alimentare questo fervore di innovazioni, ha valso certamente parecchio, l'atteggiamento della Sede Centrale, la quale sortita, come ognuno sa, nell'attuale sua compagine, da un'assemblea in disaccordo, non seppe applicare al nostro organismo tutto quel programma di opere che era stato così facile preparare sulla carta.

Ma il nostro scopo non è polemico. Noi vogliamo riassumere le diverse tendenze che affiorano qua e là attraverso le varie pubblicazioni.

In prima linea abbiamo la consorella di Palermo, la quale, per bocca e per opera del suo solerte Presidente Avvo-

cato Di Salvo, ha portato nel fervore della discussione la foga e la eloquenza meridionale, intesa ad ottenere i seguenti postulati:

1) Promuovere il riconoscimento giuridico del C. A. I. da parte dello Stato.

2) Ottenere che l'educazione fisica della gioventù venga affidata al C. A. I.

3) Esigere che lo Stato cooperi ad una più ampia diffusione dell'alpinismo, e sussidi le regioni più neglette.

4) Modificare e migliorare la Redazione della Rivista Mensile affidandola a scrittori celebrati e competenti.

5) Provvedere ad una equa rappresentanza diretta di tutte le regioni nel Consiglio Centrale.

La consorella di Palermo continua nel suo lavoro di propaganda con tenacia; ha fatto votare un lungo ordine del giorno da un'assemblea straordinaria dei suoi soci, e lo ha comunicato, opportunamente illustrato, a tutte le Sezioni, Presidenti delle stesse, Delegati, ecc. ed ora sta raccogliendo consensi e dissensi.

In altro campo c'è il Consorzio Alpi Occidentali che comprende tutte le Sezioni Piemontesi, il quale fin dallo scorso Gennaio aveva nominato un Comitato perchè studiassè e proponesse le necessarie modifiche alla struttura statutaria ed al funzionamento del C. A. I., suggerite dalle mutate condizioni dei tempi, e questo Comitato ha presentata

la sua relazione che si può così riassumere :

1) Rigoroso decentramento lasciando alla Sede Centrale pochi e ben definiti compiti da assolvere.

2) Formazioni di consorzi regionali operanti nelle rispettive zone geografiche.

3) Formazione del Consiglio Direttivo del sodalizio con norme diverse dalle attuali.

La relazione è stata inviata alla Sede Centrale, e abbiamo ragione per credere che sarà oggetto di discussione in seno alla prossima assemblea dei Delegati. Siamo informati che anche la Sezione di Milano, o quanto meno degli elementi di detta Sezione, hanno compilato un memoriale che riflette problemi di attualità, ma non possiamo dire specificatamente cosa tratti poichè non ci fu dato di conoscerlo nei suoi particolari.

E in ultimo, almeno fino ad oggi, c'è la Sede Centrale, la quale, per quanto non abbia accennato ad una speciale spiccata tendenza, sembra però, da vaghi indizi, voglia mirare ad un accentramento di attribuzioni, e, se non andiamo errati ce ne dà una prova colle proposte che sono di questi ultimi tempi e che riflettono :

1) Un regolamento generale unico per i rifugi, che verrà sottoposto alla discussione della prossima assemblea dei Delegati.

2) La tendenza a voler far regolare per l'avvenire, la distribuzione geografica ed il grado di urgenza dei lavori alpini, (nuovi rifugi, sentieri, segnavie).

Come si vede, della legna al fuoco per prossime assemblee ce n'è d'avanzo. Seguiremo lo sviluppo delle diverse tendenze, ed a suo tempo diremo anche noi il nostro pensiero, inteso a prospettare quello dei soci più attivi e fattivi della Sezione.

Echi della sottoscrizione PRO DANNEGGIATI DEL GLENO

A seguito della pubblicazione dell'opera svolta dalle varie Sezioni del nostro Sodalizio, ci è grato segnalare il nuovo concorso, a pro degli sventurati superstiti, della consorella di Milano che ci ha inviata la somma di L. 420 regolarmente passata al Comitato Provinciale, raccolta con la seguente sottoscrizione :

Errera E.	Lire 100,—
Politz Manfredo	> 50,—
Zeda Enrichetta	> 40,—
Un compleanno	> 30,—
Pizzagalli Avv. Comm. Felice	> 25,—
Galimberti Felice	> 50,—
Pravettoni Alberico	> 20,—
N. N.	> 5,—
In memoria di Eugenio e Costantino Moraschini	> 100,—

Totale Lire 420,—

Del pari la *Sezione d'Aosta* al proposito ci ha comunicata la seguente lettera :

In riferimento alla stimata del 3 dicembre s. a. mi prego informare la S. V. Ill.ma che questa Sezione, in unione ad altri Sodalizi, ha contribuito a venire in aiuto ai danneggiati del Gleno. La Sezione ha fatto un'oblazione di lire cento ed ha concorso alla buona riuscita di una serata di beneficenza, promossa dal Fascio di Aosta il 17 gennaio u. s., la quale ha dato, con le offerte particolari, un provento netto di L. 3383,45, che sono state inviate al Prefetto di costi. Trasmetto a parte un giornale locale col resoconto.

Gradisca i miei distinti ed anche fraterni saluti.

Il Presidente
Colonn. G. COSIO

.....

Consoci! *Affrettatevi a versare la quota 1924 ed a completarla a norma delle recenti variazioni ove già sia stata in parte versata.*

SPAZIO RISERVATO

CAPPELLERIA

COCCHI

BERGAMO - XX Settembre, 38



RICCO ASSORTIMENTO DI
CAPPELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER
BERGAMO E PROVINCIA
DEL CAPPELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C. A. I.

Manifatture & Confezioni

Ditta **A. COCCHI** di E. Adamoli

BERGAMO - Via XX Settembre, 38

Il più fornito magazzino stoffe
NOVITÀ ESTERE e NAZIONALI

Confezioni su misura accuratissime per uomo e signora - reparto speciale diretto dal nuovo Tailleurs Prof. Z. Mazzucchelli specializzato nel taglio moderno e di linea. Abiti sport confezionati con tessuti speciali di nostra esclusività.

Deposito impermeabili-abiti, confezionati costumi in ogni misura. Abiti Tailleurs Paletos per signora della rinomata Casa Lamm di Parigi. — Nostra esclusiva importazione.

ALPINISTI ! !

:: :: *Nelle vostre provviste non caricatevi di troppa roba inutile* :: :: *Bastano i Biscotti ed il Cioccolato*

SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

Presso la Sezione

trovansi in vendita distintivi sociali:

grandi per montagna

(tipo ufficiale con scudo) a L. 10;

piccoli per città

(in argento e smalto) a L. 7.

Per questi ultimi si pratica forte sconto alle Sezioni che ne acquistino un certo quantitativo.

SPAZIO RISERVATO



BIRRA SERIATE

Fratelli VON WUNSTER

OTTEBRE 1912

PER I NOSTRI MONTI

NOTE DI SELVICOLTURA

(Vedi numero di dicembre).

LA BETULA.

Betula Alba (Linn) Betula, Bedola, da *betu* nome celtico di questa pianta.

Stazione: È pianta del nord, vive nel fagetum e picetum non discendendo che raramente nella zona del castagno. Frequentissima e sporadica in tutte le Alpi, scarsa nell'Appennino, scarsissima nelle Isole. Vive in qualsiasi terreno anche sterile purchè alquanto fresco, non potendo essa attingere l'acqua negli strati profondi del suolo a causa del suo sistema radicale superficialissimo. Preferisce le terre argilloso-silicee.

Caratteri culturali e botanici: Sistema radicale esile e corto. Fusto regolare che raggiunge talvolta i 18 metri di lunghezza, completo sviluppo in 50-60 anni vivendone oltre 100. Nelle stazioni ingrate è spesso tortuoso e contorto. Corteccia liscia, bianco gialliccia che si sfalda in forma di pellicola circolare caratteristica.

Chioma piccola, leggerissima, con rami lunghi ed esili, foglie a lungo picciolo acuminate, romboidali o triangolari, doppiamente seghettate, glabre.

Fiorisce in aprile e maggio. Il frutto matura dal luglio all'ottobre, è una samara con due membrane circolari. Facoltà germinativa dei semi assai limitata, non più del 30,1° e difficilmente è conservabile sino a primavera, mescolando i semi stessi con arena in luoghi asciutti, e perciò si consiglia di collocarli a dimora appena raccolti. Virilità a 15 anni, accrescimento rapidissimo. Resiste poco alla siccità, non tollera l'aduggiamento, essendo pianta eminentemente lucivaga. Non è attaccata che raramente dalle malattie sia crittogamiche che entomologiche ed in complesso può dirsi di temperamento rustico.

Utilità: Ottima pianta come matricina dei cedri. Il legno è assai mediocre e di breve durata e perciò non trova applicazione nelle costruzioni; è di colore bianco, tessitura quasi

uniforme, leggero, buon combustibile bruciando bene ed emanando molto calore; serve anche per il carradore; nell'industria allo scotaloio e specialmente per chiodi da scarpe. Si legge che una volta questo legno servisse per gli scudi militari, oggi il carbone di questa essenza si adopera ancora per la fabbricazione della polvere nera. La scorza dà l'olio speciale per la preparazione dei cuoi di Russia; riceve molto bene le impressioni litografiche e perciò da taluni se ne fanno anche biglietti da visita. In Lapponia è la pianta più impiegata per fare stuoie, corde, vasi. Con la potassa serve a tingere in rosso le reti da pesca.

Dal succo (linfa) che si estrae mediante fori al tronco, si ottiene con la semplice condensazione una specie di manna che fermentata dà bibita alcolica. Coi rami si possono fare scope. Le foglie sono un mediocre mangime per le pecore e le capre e servono a tingere in giallo i tessuti.

Impianto dei boschi: Raramente si procede alla semina a dimora; di solito si impiegano piantine di due anni allevate in vivaio.

Trattamento: Ad alto fusto in consociazione e specialmente per colmare radure. Si rinnova da sé producendo gran copia di semi. Attesa la sua scarsa produttività agamica non si presta al trattamento a ceduo.

LA ROBINIA.

ROBINIA PSEUDOACACIA (Linn).

Stazione: Giovanni Robin, semplicista del Re Luigi XII^o la importò in Francia nel 1615 dalla Virginia. Fu dapprima allevata negli orti e giardini come pianta rara e ornamentale. Nel 18° secolo la troviamo in Italia ove ora è spontanea dal mare sino alla zona del fagetum.

In quanto al terreno è specie esigente; in quelli sciolti freschi, ricchi di humus, in clima temperato e con luce abbondante cresce rapidissimamente. Oltre i 1500 metri di altitudine non si coltiva.

Caratteri colturali e botanici: Il lungo fittone dei primi anni si atrofizza per dar luogo a numerose radici secondarie, piuttosto corte, superficiali e pollonifere. Albero di prima grandezza: vive un secolo e raggiunge i 25 metri di lunghezza con uno di diametro. Tronco slanciato, cilindrico, coperto da una corteccia che si screpola longitudinalmente.

Foglie impari pennate, con 5 oppure 7 paia di foglioline ellittiche, brevemente picciolate, intere. Fiori in racemi pendenti, di odore caratteristico, bianchi, sboccianti di solito contemporaneamente con le foglie. Il frutto è un legume che si matura circa in ottobre e cade durante l'inverno, lungo non più di 10 centimetri, compresso, rossastro o bruno, glabro, contenente da 5 a 10 piselli o semi, la fruttificazione si inizia intorno ai 15 anni e si ripete abbondante ogni anno. Pianta lucivaga e attesa la fragilità dei rami, il sistema radicale gallerino, è sensibile e soggetta ai danni dei venti e delle nevi. Del resto è poco attaccata dai parassiti e in complesso si presenta come specie rustica.

Utilità: Il legno di color gialliccio a fibra fine, corta, duro, poroso, duraturo, in condizioni di produzione particolarmente favorevoli vale po o meno di quello della quercia. Trova applicazione nelle costruzioni edilizie, rurali come pali da vigna, nelle miniere e nelle condutture telegrafiche, nella fabbricazione dei mobili, nei lavori subacquei ed è pure usato dal carradore e dal bottaio. Ottimo combustibile e buon carbone. Ha infine la caratteristica proprietà di non tarlarsi.

Le foglie sono un eccellente foraggio e le api trovano nei fiori nettare per il miele. La fibra della corteccia si presta alla fabbricazione dei tessuti e cordami ordinari.

Impianto del bosco: Si può eseguire sia per semina che per piantagione, assai raramente per propaggini e barbatelle. Nei rimboschimenti di zone franose la robinia è una specie preziosa e vi si provvede con semenzali di uno a due anni, collocati alla distanza di 1 o 2 metri. In questi rimboschimenti, o per meglio dire nella scelta o meno della robinia, si tenga sempre ben pre-

sente che per avere buoni risultati occorre che il terreno sia ricco di sostanze nutritive, cioè fertile.

Trattamento: Quello a fustaia pura è poco consigliabile per le superficialità delle sue radici; in considerazione però della buona qualità del suo legno, del rapido accrescimento nonché del suo bisogno di luce, si coltiva anche ad alto fusto a gruppi in mescolanza cogli aceri, frassini, betule e con turno cinquantenne.

Attesa la sua grande riproduttività agamica la forma di trattamento più conveniente e più diffusa e quasi esclusiva nella nostra provincia è quella a ceduo. Poiché le radici, come si disse, posseggono la facoltà di ripul'ulare, il taglio in questo cedui deve eseguirsi bassissimo nelle ceppaie vecchie, un po' più alto nelle giovani cioè al colletto. Il turno ceduale varia da 3 a 20 anni a seconda degli assortimenti che vogliono ritrarre ossia, legna da ardere, pali da vigna o da telegrafo. Del resto la coltivazione della robinia lungo le scarpate delle strade e in terreni franosi è subordinata alle esigenze del consolidamento del terreno e perciò di solito a turni brevi.

GIUSEPPE GIUPPONI.

Ai Soci della Provincia

Per imprescindibili bisogni di amministrazione avvertiamo tutti i Soci residenti fuori di Bergamo che col primo di Maggio inizieremo l'invio delle tratte bancarie o postali per la riscossione della quota 1924.

Ai pochi Soci che ancora si trovano arretrato colla quota 1923 verrà staccata una sola tratta dell'importo delle due quote.

Il costo della tratta e la spesa di incasso, sarà a carico dei Soci stessi.

LA PRESIDENZA.

Campionato Studentesco di Ski

Favorite da neve ottima, il 24 Febbraio 1924 si sono svolte nell' *Attipiano di S. Lucio* (Clusone) le gare indette dal Gruppo Studentesco del C. A. I. e riservate agli studenti medii. I risultati delle due gare sono i seguenti:

Gara di fondo	Tempo	Punti
1. Petrali Sergio	0.35.7	20.—
2. Diener Carlo	0.35.30	19.75
3. Nicolosi Bruno	0.36.7	19.50
4. Eynard Arnaldo	0.37.6	19.—
5. Stampa Guido	0.41.4	17.—
6. Eynard Franco	0.45.42	14.75
7. Frattini Gianni	0.49.29	12.75
8. Rizzi Oscar	0.50.35	12.50
9. Tini Gian Luigi	0.51.29	12.—
10. Franceschi Attilio	0.57.47	8.75
11. Careddu Febo	0.57.50	8.75

Iscritti: 17 - Partiti 15 - Arrivati 11.

Gara di stile	Punti
1. Eynard Arnaldo	6.31
2. Limonta Rinaldo	6.48
3. Nicolosi Bruno	7.795
4. Petrali Sergio	8.33
5. Diener Carlo	10.028
6. Stampa Guido	12.775
7. Eynard Franco	12.80

Classifica di Campionato.

	Punti
1. Petrali Sergio R. Liceo	1.80
2. Nicolosi Bruno » Ginnasio	2.60
3. Diener Carlo » Liceo	2.80
4. Eynard Arnaldo » S. Industriali	2.80

La targa challenge del Convitto R.R. S.S. Industriali viene assegnata al R. Liceo-Ginnasio « Paolo Sarpi » per merito di Diener-Petrali-Nicolosi.

Sezioni... e Sezioni.

Agli amici della consorella di Desio che ci rispondono giustificando in parte il loro atteggiamento, e magnificando il loro programma di idee e di opere, ci spiace dover dire che non ci trovano completamente consenzienti, ed al caso ritorneremo sull'argomento.

Il problema che essi toccano è molto importante e involge l'avvenire del sodalizio.

Ci limitiamo a rilevare come vi sia disparità di concezione fra noi e gli amici di Desio.

L'alpinismo non può essere confuso colla gita turistico-scolastica o colla passeggiata domenicale, manifestazioni del resto da curare, e il *popolarizzare l'alpinismo* è tendenza che cozza secondo noi contro difficoltà che non è possibile rimuovere mediante un semplice rimaneggiamento di quota sociale.

Ma ripetiamo, contiamo eventualmente di trattare più diffusamente l'argomento, nella certezza che non sarà per sortirne affatto una insulsa polemica, come temono gli amici di Desio, ma darà modo di manifestare serenamente il proprio pensiero.

Felicitazioni ed Auguri.

Alla consorella di Roma festeggiante in questo mese di primavera il suo cinquantesimo anno di vita, la Sezione di Bergamo ha inviato per tramite del proprio socio decano Prof. Carlo Restelli, i saluti e gli auguri più sentiti.

Lo stesso Prof. Restelli ha rappresentato la Sezione di Bergamo alla cerimonia di inaugurazione.

Cav. Prof. RENATO PERLINI

NECROLOGIO

Quanto è giusto ricordare i soci del C. A. I. che con audacia hanno segnato nuovi sentieri verso le più elevate cime delle nostre Prealpi, altrettanto è doveroso ricordare quei soci che col loro studio hanno fatto conoscere la vita che rallegra le nostre montagne. Quella mirabile associazione di amore alla montagna e alla natura viva che ornava l'animo dell'indimenticabile ing. Antonio Curò, si trova a copiosità nel nostro socio Prof. Cav. Renato Perlini, morto improvvisamente a Trento la notte tra il 28 e il 29 marzo scorso.

Nessuno poteva pensare che il giovane Renato, studente di chimica nel nostro R. Istituto Tecnico avrebbe lasciato un'impronta incancellabile nel campo della zoologia: ma il germe, che in lui stava nascosto, fu intuito dall'ing. Curò il quale col consiglio e coll'opera così bene lo coltivò e tanta energia e entusiasmo vi traseuse da formare un degno continuatore dell'opera sua.

Il Perlini ormai non può abbandonare lo studio delle farfalle e, sebbene si sia applicato all'industria dei cementi, non lascia scorrere ora libera senza raccogliere lepidotteri, studiarli e ordinarli. Egli è a Palazzolo sull'Oglio nel 1897 e nei dintorni trova campo di studio, campo che va mano mano allargandosi sui bergamasco e sul bresciano e nel quale egli raccoglie ricca messe di osservazioni su molte specie che, dopo una prima apparizione, ne fanno una seconda nello stesso anno. Molte di queste seconde apparizioni, inavvertite prima e dubbiose, sono da lui illustrate nel 1903 col contributo alla *fauna dei lepidotteri d'Italia*, pubblicato a Siena.

Nel successivo 1904 ancora a Siena, nella Rivista Italiana di Scienze Naturali, pubblicò un *Elenco di lepidotteri proprii solamente d'Italia*: studio interessante, frutto di consultazione dei cataloghi dell'ing. Curò e dei dottori Staudinger e Rebel e di comunicazioni di altri lepidotterologi e specialmente del suo venerato maestro Curò. A questi due lavori, coi quali si fece tosto nome tra i naturalisti, diede maggiore sviluppo con nuova forma e veste elegante nel 1905 col volume *Forme di Lepidotteri esclusivamente Italiani*, edito dall'Istituto It. di Arti Grafiche, e in 6 tavole a colori.

Trasferito nel Monferrato, ispezionò questo nuovo campo, ricavandone una nuova contribuzione alla fauna dei lepidotteri italiani e illustrò sulla Rivista di Siena nel 1910 *Alcune rare specie rinvenute nel Monferrato*, con una tavola colorata.

Il suo studio va perfezionandosi, osservando e notando l'influenza che l'ambiente, la temperatura, l'umidità, il cibo hanno sulle forme e sui colori dei lepidotteri.

Finalmente ci si presenta nel Perlini l'alpinista osservatore: sale il monte Guglielmo e percorre la Val Trompia, esplora la nostra Provincia e specialmente la Val di Scalve, la Val Brembana e l'alta Val Seriana: il Civico Ateneo e la Società Italiana di Scienze Naturali lo aggregano tra i loro Soci ed egli dimostra quanto sia degno di assidersi a quei posti onorevoli, pubblicando il suo capolavoro *I lepidotteri della Lombardia*, frutto delle sue ricerche e delle sue osservazioni accurate.

Ormai affascinato dallo studio delle bellezze della natura, il Perlini abbandona l'industria dei cementi e entra nella scuola. Dal Preside Cav. Legrenzi accetta l'incarico dell'insegnamento nel nostro R. Istituto Tecnico, mentre, già maturo d'anni, si iscrive ai corsi superiori a Milano per ottenere il diploma di laurea in Scienze Naturali. Appartiene a questo periodo una sua nota ornitologica sulle *incurioni sul bergamasco di uccelli del nord d'Europa* (1914).

Ma la guerra interrompe i suoi piani: figlio di Zara, ancora irredente, prende parte alla guerra e alla fine di questa si trova a Zara, maggiore di artiglieria nell'esercito nostro. Neppure la guerra però può distoglierlo dai suoi studi prediletti: in vedetta tra le nevi e i ghiacci alpini studia la vita degli animali nel loro vero ambiente, le lotte d'amore, le insidie reciproche. Ritornato a Bergamo, che ormai è diventata la sua terra, ripresi gli studi e la scuola, riordina il suo abbondante materiale scientifico e ne ricava il primo splendido volume di *Fauna alpina*, di cui sarebbe doloroso il non vedere la seconda parte, quando della prima è già stato domandato il permesso di una traduzione inglese.

Il buon Perlini ebbe il diploma di laurea ma purtroppo i regolamenti scolastici non gli davano speranza di un posto stabile e remunerativo nella scuola: ferito profondamente nelle sue aspirazioni, col corpo indebolito dalle fatiche della guerra e da eccessiva malattia, avvilito, nel 1923 lasciò l'insegnamento ritornando all'industria del cemento, lasciandoci come ultimo ricordo il volume *Alti e colori*, edito nel dicembre scorso.

Mandato temporaneamente a Trento, vi morì d'improvviso nel giorno stesso in cui voleva tornare in famiglia, lasciando esempio di marito e padre amoroso, di cittadino italiano integro, di alpinista dotto.

E. CAFFI

Banca Commerciale Italiana

✿ ✿ Società Anonima *✿ ✿*
SEDE MILANO

Capit. Soc. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



“ UNDERWOOD PORTATILE ”
la macchina da scrivere per tutti

GIOVANNI CORTINOVIS: gerente filiale Ditta Reborà e Beuf
BERGAMO - XX Settembre, 5 - Telef. 13-33 (Cartoleria Cortinovis)

Ufficio Copisteria - Insegnamento Dattilografia - Officina Riparazioni

ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI
COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

IL

Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:
dell'Orecchio, Naso
e Gola : : : :

✿ dalle ore 14 alle 16 *✿*
Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI VETRI E CRISTALLI

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato
IL PIÙ ANTIGO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA
Anno di Fondazione 1869

SEDE CENTRALE **BERGAMO** - Viale Vitt. Em. - Telefoni N. 4 - 2-34 - 2-67
UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 2 - > > 1-94 - 2-52

N. 53 Filiali nella Provincia

Filiale in MILANO - Via Oriani n. 5 (Angolo via Lauro)

Dal 1 Gennaio 1923 la locazione delle CASSETTE DI SICUREZZA per CUSTODIA VALORI, in apposito locale corazzato, viene concessa alle seguenti condizioni:

Categoria		Anno	Semestre	Trimestre
1	24 x 27 x 45	L. 70.—	L. 45.—	L. 25.—
2	17 x 27 x 45	« 50.—	> 30.—	> 15.—
3	14 x 27 x 45	« 35.—	> 20.—	> 12.—
4	9 x 27 x 45	« 20.—	> 12.—	> 7.—
5 (Popolari)	6 x 20 x 40	« 12.—	> 6.—	> 4.—

Massima sicurezza - Pronto ed accurato servizio - Assoluta convenienza

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO

GRANDE CAFFÈ - RISTORANTE - BAR NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 7-47



TELEFONO 9-52

LOCALE DI PRIMO ORDINE
SALONI E TERRAZZE PER BANCHETTI

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.